

## APERTURA CONVEGNO

Con quest'incontro, preceduto dalla seduta solenne del consiglio comunale di Trecenta in ricordo dell'assegnazione, avvenuta l'11 agosto del 1878, della condotta medica del comune a Badaloni\*\*, riteniamo d'essere vicini all'epilogo dell'attività dell'Associazione perché prossimi alla sua trasformazione in Fondazione, così com'era negli auspici di tutti i partecipanti all'atto della costituzione avvenuto il 1 febbraio del 2007 nella sede del comune di Trecenta.

L'idea della fondazione nacque in occasione del convegno che come Istituto di Studi Sindacali e UILFPL di Rovigo organizzammo nel febbraio di due anni prima, nel 2005, convegno inserito nel percorso ideato dall'Istituto alla riscoperta delle radici laico riformiste e socialiste degli apostoli del riscatto dei lavoratori e delle povere genti di fine ottocento, un percorso che partendo da Prampolini ci fece incontrare l'operaio Chiesa, poi il medico Badaloni, il muratore Santin, lo scrittore De Amicis, l'impiegato Acciarini, il dirigente Vigorelli fino ad arrivare al Presidente della Repubblica più amato dagli italiani Sandro Pertini. Un percorso che sta proseguendo con i padri fondatori del nostro sindacato in occasione del sessantesimo anno di vita.

Purtroppo la situazione per la costituzione della fondazione si presentò più complessa di quanto poteva sembrare all'inizio, essendo il patrimonio Badaloni praticamente disperso, da qui la necessità di trovare una soluzione transitoria che ci aiutasse nel raggiungimento dello scopo prefisso. Con la costituzione il 1 febbraio 2007 dell'Associazione culturale Badaloni il primo passo fu compiuto e avviata l'attività per dare giusto valore alla memoria di questo grande italiano che fu Badaloni.

Dopo il secondo incontro con Badaloni a Recanati tenutosi prima della costituzione dell'Associazione nel settembre del 2006, come associazione organizzammo tre convegni: uno a Roma alla Camera dei Deputati nell'ottobre 2007 per ricordare Badaloni parlamentare, uno a Recanati per ricordarlo insieme agli altri quattro figli illustri di quella cittadina marchigiana, Falleroni, Acciarini, Brodolini, Foschi, e l'ultimo qui a Trecenta nel maggio dello scorso anno per ricordarne l'attività medica.

Con il convegno di oggi lanciamo un appello a tutti quelli che possono fornirci, indicazioni, materiali, strumenti, documentazione riguardanti o appartenuti a Badaloni o alla sua memoria, in modo da poter ricreare parte delle testimonianze dell'opera di Badaloni.

Attraverso il premio ai migliori temi dei giovani che si sono cimentati nella riscoperta degli ideali e degli insegnamenti di Badaloni lanciamo un messaggio e rivolgiamo loro una sollecitazione affinché ci aiutino a conservarne e trasmetterne la memoria.

Il premio è offerto dalla nostra federazione dei poteri locali che fin dalla nascita dell'idea dell'onorare la memoria di Badaloni ha sempre dato il suo determinante

contributo mantenendo un impegno che oggi è confermato dal suo neo segretario generale Giovanni Torluccio.

Con la coniazione della copia della medaglia parlamentare di Badaloni, il cui originale c'è stato prestato da un lontano parente il dott. Franco Petrelli al quale va il nostro più sentito ringraziamento, intendiamo ulteriormente mantenere viva la presenza, in tutti gli atti dell'Associazione, delle Amministrazioni che vi partecipano ed anche all'esterno di essa.

Infine vorremmo che la piccola mostra realizzata dall'amministrazione comunale di Trecenta diventasse il punto di partenza per realizzarne altre sempre più fornite di cimeli e ricordi di Badaloni e del suo apostolato.

Apostolato che sarà messo a confronto con quello religioso di don Guannella in un convegno che terremo qui a settembre in occasione del centenario dell'opera di don Guannella.

La situazione politica che tutti conosciamo e che non ha bisogno di commenti, agli Amministratori locali richiede un impegno maggiore con l'obbligo di rimanere, come si usa dire "al pezzo", è quindi con rammarico nostro e loro che dobbiamo registrare la forzata assenza del vice Presidente della regione Veneto on. Marino Zorzato, dell'Assessore al bilancio della regione Marche on. Pietro Marcolini, mentre nel caso del Presidente della provincia di Macerata essendo state annullate le elezioni al Presidente Capponi è subentrato il Commissario prefettizio in attesa di indire nuove elezioni. Un'assenza ancor più giustificata è quella del Ministro on. Sacconi ma che ha dimostrazione dell'attenzione con la quale segue le vicende dell'associazione si è fatto rappresentare dal suo capo di gabinetto dottor Del Favero, che sentitamente ringraziamo unitamente agli altri ospiti presenti.

Ci tengo a sottolineare che gli Amministratori presenti non è che hanno meno da fare dei loro colleghi o meno a cuore le sorti che la manovra all'esame del parlamento prenderà nei confronti delle loro amministrazioni, sono presenti perché, oltre che per il legame esistente con l'Associazione, il territorio e la figura di Badaloni per un indubbio vantaggio logistico dei rodigini di giocare in casa ed è per questo che il ringraziamento più sentito lo riserviamo alla rappresentanza del Comune di Recanati guidata dal sindaco Francesco Fiordomo che pur di non mancare e per conciliare gli impegni con la loro presenza sono partiti all'alba e terminati i nostri lavori ripartiranno immediatamente.

Per un loro intervento di saluto cedo la parola al presidente della provincia di Rovigo, assise nella quale Badaloni partecipò attivamente per oltre venti anni, Tiziana Micheli Virgili

Il testo della delibera: “Essendo ormai tempo, sia nell’interesse del Comune che nei riguardi dello stesso dottor Badaloni di addivenire alla di lui nomina stabile, questa giunta si è fatta il dovere di convocare il Consiglio per le sue deliberazioni, avvertendo che lo stesso dottor Badaloni è fornito di tutti i necessari documenti comprovanti la di lui idoneità al posto di medico condotto. Messa in votazione la proposta suddetta, giusta lo spoglio fattone con l’assistenza degli scrutatori, risultò che il signor Badaloni dottor Nicola ottenne voti favorevoli 14, contrari nessuno, di cui il Presidente visto che ottenne voti unanimi, lo proclamava eletto al posto di medico condotto.”

Roma 7 luglio 2010

Gianni Salvarani